

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : DUOKAR 20 EW

tipo di formulazione: Emulsione acquosa

Codice Commerciale: 1171

uso: Fungicida

Autorizzazione del Ministero della Salute N. 15894 del 08.01.2014

Numero Registrazione REACH Non applicabile.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati Uso consigliato: Agricoltura

Utilizzazione della Sostanza / del Preparato: Prodotti chimici agrari

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/Fornitore :

Distribuito da:

SIPCAM ITALIA S.p.A. - via Sempione, 195 - Pero (MI) - tel. 02 35 37 81

Titolare della Registrazione:

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano

Tel. +39 051 28661

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Emergency phone: + 39 0371 5961 (24/24h)

Per domande riguardanti questa scheda di sicurezza contattare:

msds@sipcam.it

L'elenco dei centri antiveleni è riportato al punto 16

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS08 pericolo per la salute

Repr. 2 H361d Sospettato di nuocere al feto.

STOT RE 2 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.



GHS09 ambiente

Aquatic Chronic 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



GHS07

Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo



GHS07



GHS08



GHS09

Avvertenza Attenzione

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

Miclobutanil

Indicazioni di pericolo

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H361d Sospettato di nuocere al feto.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Nome commerciale : DUOKAR 20 EW

(Segue da pagina 1)

P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P314 In caso di malessere, consultare un medico.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale vigente.

Ulteriori dati:

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

SP1 Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3 Altri pericoli**Risultati della valutazione PBT e vPvB**

PBT: Non applicabile

vPvB: Non applicabile

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela

Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi:

Sostanze pericolose:

Numero CAS	denominazione	simbolo	frasi R	%
922-153-0 Reg.nr.: 01-2119451097-39	Idrocarburi, C10-C13, aromatici, naftalene <1% ◆ Asp. Tox. 1, H304; ◆ Aquatic Chronic 2, H411			> 20,0 - < 30,0%
CAS: 88671-89-0 ELINCS: 410-400-0	Miclobutanil ◆ Repr. 2, H361d; STOT RE 2, H373; ◆ Aquatic Chronic 1, H410; ◆ Acute Tox. 4, H302; Eye Irrit. 2, H319			19,42%
CAS: 108-94-1 EINECS: 203-631-1 Reg.nr.: 01-2119453616-35	Cicloesanone ◆ Flam. Liq. 3, H226; ◆ Acute Tox. 3, H311; ◆ Eye Dam. 1, H318; ◆ Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H332; Skin Irrit. 2, H315			> 10,0 - < 20,0%
CAS: 68953-96-8 EINECS: 273-234-6 Reg.nr.: 01-2119964467-24	Benzenesulfonic acid, mono-C11-13-branched alkyl derivs., calcium salts ◆ Eye Dam. 1, H318; ◆ Aquatic Chronic 2, H411; ◆ Skin Irrit. 2, H315			< 5,0%
918-668-5 Reg.nr.: 01-2119455851-35	Idrocarburi, C9, aromatici ◆ Flam. Liq. 3, H226; ◆ Asp. Tox. 1, H304; ◆ Aquatic Chronic 2, H411; ◆ STOT SE 3, H335-H336			< 5,0%
CAS: 64742-94-5 918-811-1 Reg.nr.: 01-2119463583-34	Idrocarburi aromatici C10 naftalene <1% ◆ Asp. Tox. 1, H304; ◆ Aquatic Chronic 2, H411; ◆ STOT SE 3, H336			< 1,0%
CAS: 91-20-3 EINECS: 202-049-5	Naftalene ◆ Carc. 2, H351; ◆ Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410; ◆ Acute Tox. 4, H302			< 1,0%
CAS: 57-55-6 EINECS: 200-338-0 Reg.nr.: 01-2119456809-23	Glicole monopropilenico sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro			< 10,0%

Ulteriori indicazioni:

Se non indicato espressamente, si intende M=1.

Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**Indicazioni generali**

Mostrare questa scheda di sicurezza al medico.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati dal prodotto.

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Inalazione

Portare il soggetto in zona ben areata o somministrare ossigeno; chiedere l'intervento di un medico.

Se necessario, praticare la respirazione artificiale.

Se il soggetto è incosciente provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

(continua a pagina 3)

Nome commerciale : DUOKAR 20 EW

(Segue da pagina 2)

Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con acqua.

Sottoporre a cure mediche

Contatto con gli occhi

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Ingestione:

Chiamare subito un centro anti veleni o un medico per indicazioni sul trattamento. Far sorseggiare un bicchiere d'acqua se la persona è capace di inghiottire. Non indurre il vomito a meno che non sia indicato dal centro antiveleni o dal medico. Non somministrare alcunché a persone svenute.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Rischio di gravi lesioni polmonari se ingerito. Tenere sotto controllo per 48 ore.

Sintomi: organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse, broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimenti di alte dosi. Sono possibili tubulonecrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergico. In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC.

Metabolismo: dopo ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore.

Indicazioni per il medico: Trattamento basato sul giudizio del medico in base ai sintomi del paziente.**Pericoli** Rischio di polmonite da aspirazione.**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Consultare un medico o un Centro Antiveleni

Trattamento sintomatico

Note per il medico: L'esposizione eccessiva ripetuta può aggravare una malattia polmonare preesistente. Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. Può causare sintomi simili all'asma (vie respiratorie reattive). Broncodilatatori, espettoranti, antitosse e corticosteroidi possono essere di aiuto. Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente.

Tenere a portata di mano la Scheda di Sicurezza e, se disponibile, il contenitore del prodotto o l'etichetta quando si ci rivolge ad un centro antiveleni o ad un medico per il trattamento.

SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Agenti estinguenti raccomandati**

Anidride Carbonica, Polvere Chimica. Spegner grossi incendi con acqua nebulizzata o schiuma resistente all'alcool.

Non usare getti diretti di acqua.

Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

Agenti estinguenti vietati Non usare un getto diretto di acqua perchè potrebbe spargersi e diffondere l'incendio.**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

In caso di incendio si possono liberare:

Monossido di carbonio (CO)

Acido cianidrico (HCN)

Ossidi d'azoto (NOx)

Acido cloridrico (HCl)

In determinate condizioni di incendio non sono da escludere tracce di altre sostanze nocive.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**Mezzi protettivi specifici**

Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.

Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.

Indossare abbigliamento protettivo conforme allo standard europeo EN 469.

Altre informazioni

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato.

Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e le zone incendiate finché l'incendio è domato e il pericolo di ignizione è passato. Liquidi incendiati possono essere spenti per diluizione con acqua. Non utilizzare un getto d'acqua diretto. Può estendere l'incendio. Liquidi infiammanti possono essere rimossi con abbondante flusso d'acqua per proteggere il personale e minimizzare i danni nell'area circostante. Una nebulizzazione idrica, applicata gradualmente, può essere usata come copertura per l'estinzione dell'incendio. Se possibile contenere l'incendio.

(continua a pagina 4)

Nome commerciale : DUOKAR 20 EW

(Segue da pagina 3)

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Garantire una sufficiente ventilazione.

Allontanare le persone e rimanere sul lato protetto dal vento.

Allontanare tutte le fonti di accensione.

Indossare abbigliamento protettivo personale

6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire spargimenti superficiali (ad esempio con argini o barriere d'olio).

Raccogliere con attrezzatura idonea evitando che giunga agli scarichi fognari o che penetri nel terreno.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo e la vegetazione avvisare le Autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia o materiali inerti) evitando di usare segatura o stracci .

Smaltimento del materiale contaminato conformemente alla sezione 13

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Indossare abbigliamento protettivo individuale (DPI).

Non inalare gas/vapori/aerosol.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Evitare di spargere o spruzzare in ambienti chiusi.

Manipolazione:



Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.

Evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.

Indicazioni per la prevenzione delle esplosioni o incendi Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Stoccare il prodotto in locali freschi e ventilati, al riparo da fonti di calore, dall'esposizione solare e senza scarichi fognari aperti

Conservare fuori dalla portata dei bambini, persone non autorizzate, e animali domestici, separato da generi alimentari, mangimi o acqua potabile.

Requisiti dei magazzini e dei recipienti Conservare solo nei fusti originali.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Prevenire la vicinanza di materiali incompatibili (cap.10).

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

Per mantenere la qualità del prodotto, la temperatura di immagazzinaggio raccomandata è $> -5^{\circ}\text{C}$

7.3 Usi finali particolari

Agricoltura.

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportati in etichetta.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici

Il lavaggio oculare di emergenza deve essere disponibile nelle aree di lavoro.

8.1 Parametri di controllo

(continua a pagina 5)

Nome commerciale : DUOKAR 20 EW

(Segue da pagina 4)

Le raccomandazioni di questa sezione sono rivolte ai lavoratori nella produzione, nella miscelazione a fini commerciali e nell'imballaggio del prodotto.

Coloro che applicano o manipolano il prodotto devono riferirsi all'etichetta per informazioni sull'equipaggiamento di protezione personale e l'abbigliamento.

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

CAS: 108-94-1 Cicloesanone

STEL	Valore a breve termine: 50 ppm significatovo assorbimento via cute
TWA	Valore a breve termine: 201 mg/m ³ , 50 ppm Valore a lungo termine: 80 mg/m ³ , 20 ppm Cute, A3
VL	Valore a breve termine: 81,6 mg/m ³ , 20 ppm Valore a lungo termine: 40,8 mg/m ³ , 10 ppm Pelle

CAS: 88671-89-0 Miclobutanil

Dow IHG TWA 0,5 mg/m³

CAS: 91-20-3 Naftalene

TWA	Valore a breve termine: (79) mg/m ³ , (15) ppm Valore a lungo termine: (52) mg/m ³ , (10) ppm Cute, (A4)
-----	--

CAS: 57-55-6 Glicole monopropilenico

US WEEL TWA 10 mg/m³

DNEL Nessun dato disponibile.

PNEC Nessun dato disponibile.

Ulteriori informazioni I TLV validi alla data di compilazione sono stati usati come base.

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi di protezione

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.

Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

Le donne in stato di gravidanza devono evitare assolutamente l'inalazione e il contatto con la pelle.

Vie respiratorie In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare la maschera protettiva.

Filtri raccomandati per brevi impieghi. Filtro combinato A-P2

Protezione delle mani



Guanti protettivi di materiale plastico o gomma.

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Materiale dei guanti

Guanti in neoprene.

Guanti in PVC o PE.

Guanti in PVA.

Gomma butilica

Gomma nitrilica

Gomma naturale (Latex)

Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Spessore > 0,35 mm.

Classe di protezione ≥ 4

Protezione degli occhi.



Occhiali protettivi a tenuta.

protezione del corpo Tuta protettiva.

Scarpe di sicurezza.

(continua a pagina 6)

Nome commerciale : DUOKAR 20 EW

(Segue da pagina 5)

Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale

Smaltire l'acqua di lavaggio degli impianti secondo le normative nazionali e locali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali****Indicazioni generali**

Aspetto:	Liquido
Colore:	bianco
Odore:	Estere
Soglia olfattiva:	Non definito.
Valori di pH:	6,57 (CIPAC MT 75)

Cambiamento di stato

Temperatura/punto di fusione:	non applicabile
Temperatura/punto di ebollizione:	non definito

Punto di infiammabilità: >100 °C (CIPAC MT 12.3)

Infiammabilità (solido, gassoso): Non applicabile.

Temperatura/punto di accensione: Non definito.

Temperatura di decomposizione: Non definito.
Pericolo di esplosione: Prodotto non esplosivo.

Limiti di esplosività:

inferiore:	Non definito.
superiore:	Non definito.
Proprietà comburenti	Non ossidante

Tensione di vapore: Non definito.

Densità a 25 °C	1,03 g/cm ³ (Misuratore digitale)
Densità relativa a 20 °C	1,031
Densità del vapore	Non definito.
Velocità di evaporazione	Non definito.

Solubilità in/Miscibilità con Acqua emulsionabile

Coefficiente di distribuzione (n-Octanol/acqua): Non definito.

Viscosità:

dinamica a 25 °C:	2484 cP
cinematica:	Non definito.

9.2 Altre informazioni Tensione superficiale 38,2 mN/m a 25 °C (EEC A5).

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività Se opportunamente manipolato, il prodotto non è reattivo.

10.2 Stabilità chimica Il prodotto è stabile se manipolato e stoccato nelle condizioni raccomandate (vedi sez. 7).

Decomposizione termica / condizioni da evitare Non riscaldare onde evitare la decomposizione termica.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare Evitare le alte temperature.

10.5 Materiali incompatibili:

Agenti ossidanti.

Il prodotto si decompone a contatto con alcali.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Pericolo di formazione di prodotti di pirolisi tossici.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 7)

Nome commerciale : DUOKAR 20 EW

(Segue da pagina 6)

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Orale	LD50	3749 mg/kg (ratto femmina) (test eseguito su prodotti simili)
Cutaneo	LD50	> 2000 mg/kg (ratto) (test eseguito su prodotti simili)
Per inalazione	LC50 (4 h)	> 5 mg/l (ratto) (stimato)

Irritabilità primaria:

Sulla pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione / Irritazione cutanea - Test

Effetto irritante sulla pelle	C.I.	legg. irritante
-------------------------------	------	-----------------

Sugli occhi:

Provoca grave irritazione oculare.

Lesioni / Irritazione Oculare - Test

Effetto irritante per gli occhi	EI	Irritante (uomo) Nell'uomo l'irritazione oculare è stata causata dalla breve esposizione (minuti) a concentrazioni di vapori di cicloesanone di 50 ppm ed oltre.
---------------------------------	----	---

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione - Test

Sensibilizzazione	negativo (guinea pig) (test eseguito su prodotti simili)
-------------------	--

Ulteriori informazioni

Tossicità acuta per via orale:

Tossicità bassa in caso di ingestione. Piccole quantità ingerite incidentalmente durante normali operazioni non dovrebbero causare danni; tuttavia l'ingestione di quantità più grandi può causare danni. L'esposizione eccessiva può causare segni e sintomi neurologici.

Osservazioni negli animali includono: Convulsioni. Spasmi muscolari o contrazioni convulse.

Tossicità acuta per via cutanea:

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Tossicità acuta per inalazione:

Una esposizione eccessivamente prolungata alle nebbie può causare effetti negativi. L'esposizione eccessiva può causare un'irritazione alle vie respiratorie superiori (naso e gola) ed ai polmoni. Può causare effetti sul sistema nervoso centrale. Sintomi di esposizione eccessiva possono essere effetti anestetici o narcotici: si possono verificare stordimento e vertigini. I segni e sintomi di una esposizione eccessiva possono includere i seguenti: Trasudazione. Nausea e/o vomito.

Effetti acuti (tossicità acuta, irritazione e corrosività)

Corrosione/irritazione cutanea:

un breve contatto può causare una leggera irritazione cutanea con locale arrossamento.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Può causare una moderata irritazione oculare. Può causare una lieve lesione corneale.

I vapori possono irritare gli occhi con leggeri disturbi ed arrossamento.

Nell'uomo l'irritazione oculare è stata causata dalla breve esposizione (minuti) a concentrazioni di vapori di cicloesanone di 50 ppm ed oltre.

Sensibilizzazione

Per materiale(i) simile(i): non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie: non rilevati dati significativi.

Tossicità a dose ripetuta

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi):

Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi:

Ghiandola surrenale.

Rene.

Fegato.

Testicoli.

Tiroide.

Per il componente/i minori:

Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi:

Rene.

Fegato.

Sangue.

Sistema nervoso centrale.

Sintomi di esposizione eccessiva possono essere effetti anestetici o narcotici: si possono verificare stordimento e vertigini.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Cancerogenicità

L'ingrediente attivo non ha provocato il cancro negli animali di laboratorio.

Teratogenicità

(continua a pagina 8)

Nome commerciale : DUOKAR 20 EW

(Segue da pagina 7)

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi non tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio. Per il componente/i minori: È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio solo a dosi che producono una grave tossicità della madre

Tossicità riproduttiva

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori. In uno studio di riproduzione su animali il cicloesano ha provocato una riduzione della crescita e della sopravvivenza nella prole di animali. I livelli di dosaggi che hanno provocato questi effetti hanno anche causato danni al sistema nervoso centrale degli animali genitori.

Mutagenicità

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo. Per il componente/i minori: Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati negativi in alcuni casi e positivi in altri. I risultati dei test di mutagenesi sugli animali non sono stati definitivi.

Mutagenicità delle cellule germinali Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

Sospettato di nuocere al feto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità**Tossicità acquatica:**

EC50 (72h)	8,2 mg/l (algae pseudokirchneriella subcapitata) (test eseguito su prodotti simili)
LC50 (96h)	10,3 mg/l (trout (Oncorhynchus mykiss)) (test eseguito su prodotti simili)
EC50 (48h)	7,1 mg/l (daphnia magna) (test eseguito su prodotti simili)
NOEC	1,3 mg/l (daphnia magna) (prova semistatica, 21d, numero di discendenti)

Tossicità ambientale

Orale	LD 50 > 171 µg/bee (ape) (test eseguito su prodotti simili)
Cutaneo	LD 50 > 200 µg/bee (ape) (test eseguito su prodotti simili)

12.2 Persistenza e degradabilità I componenti mostrano biodegradabilità differente (da elevata a bassa).

Ulteriori indicazioni:**MICLOBUTANIL**

Biodegradabilità: questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Periodo finestra dei 10 giorni: Non OK

Biodegradazione: 22,4 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301D o equivalente

Fotodegradazione:

Tempo di dimezzamento atmosferico: 7,6 h

Metodo: Misurato

IDROCARBURI, C10-C13, aromatici, naftalene <1%

Biodegradabilità: Per materiale(i) simile(i) La biodegradazione può accadere sotto condizioni aerobiche (in presenza di ossigeno). Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile.

CILCOESANONE

Biodegradabilità: Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata.

Periodo finestra dei 10 giorni: Non applicabile

Biodegradazione: 87 %

Tempo di esposizione: 14 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301C o equivalente

GLICOLE MONOPROPILENICO

Biodegradabilità: Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata.

(continua a pagina 9)

Nome commerciale : DUOKAR 20 EW

(Segue da pagina 8)

Biodegradazione prevista in condizioni anaerobiche (in assenza di ossigeno).

Periodo finestra dei 10 giorni: OK

Biodegradazione: 81 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301F o equivalente

Periodo finestra dei 10 giorni: Non applicabile

Biodegradazione: 96 %

Tempo di esposizione: 64 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 306

IDROCARBURI, C9, aromatici

Biodegradabilità: Per il maggiore componente/i: Si prevede che il materiale possa biodegradarsi molto lentamente (nell'ambiente). Non supera i test OECD/EEC per la biodegradabilità rapida. Per alcuni componenti: Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

IDROCARBURI, C10, aromatici <1%, naftalene

Biodegradabilità: Il materiale è inerentemente biodegradabile. Raggiunge più del 20% di biodegradabilità nei test OECD sulla biodegradabilità inerente.

NAFTALENE

Biodegradabilità: È stimato che il materiale sia rapidamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Idrocarburi, C10-C13, aromatici, naftalene <1%

Kow logP 5-7 (ripartizione n-ottanolo/acqua) (test eseguito su prodotti simili)

BCF > 3000 (test eseguito su prodotti simili)

CAS: 88671-89-0 Miclobutanil

Kow logP 3,17 (ripartizione n-ottanolo/acqua)

BCF 8,3 (trota (*Oncorhynchus mykiss*))

CAS: 108-94-1 Cicloesanone

Kow logP 0,86 (ripartizione n-ottanolo/acqua) (25 °C)

BCF < 100

Idrocarburi, C9, aromatici

Kow logP 3-5 (ripartizione n-ottanolo/acqua)

BCF 100-3000

CAS: 91-20-3 Naftalene

Kow logP 3-5 (ripartizione n-ottanolo/acqua)

BCF 100-3000

40-300 pesce 28d misurato

12.4 Mobilità nel suolo

CAS: 88671-89-0 Miclobutanil

Koc 517 ml/g (suolo)

CAS: 91-20-3 Naftalene

Koc 240-1300 ml/g (misurato)

CAS: 108-94-1 Cicloesanone

Koc 15 mg/l (stimato)

CAS: 57-55-6 Glicole monopropilenico

Koc < 1 ml/g (stimato)

Effetti tossici per l'ambiente:

Osservazioni: Nocivo per i pesci.

Decomposizione nell'ambiente DT 50 (principio attivo)

CAS: 88671-89-0 Miclobutanil

DT 50 > 365 days (acqua)

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Indicazioni generali :

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature, anche in piccole dosi.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di quantità minime di prodotto.

Tossico per gli organismi acquatici

(continua a pagina 10)

Nome commerciale : DUOKAR 20 EW

(Segue da pagina 9)

Le sostanze contenute in questo prodotto non sono presenti nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione

vPvB: nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione

12.6 Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Gli scarti dovranno essere smaltiti in conformita' con le norme vigenti in materia.

Raccomandazione: Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature

Trattamento dei contenitori dopo svuotamento : Smaltire i contenitori vuoti in accordo con le leggi vigenti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ADR,RID,ADN, IMDG, IATA

UN3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN

3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
(Myclobutanil)

IMDG

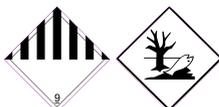
ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.
(myclobutanil), MARINE POLLUTANT

IATA

ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.
(myclobutanil)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN



Classe

9 (M6) Materie ed oggetti pericolosi diversi

Etichetta

9

IMDG, IATA



Class

9 Materie ed oggetti pericolosi diversi

Label

9

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR,RID,ADN, IMDG, IATA

-

III

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Marine pollutant:

Simbolo (pesce e albero)

Marcatura speciali (ADR/RID/ADN):

Simbolo (pesce e albero)

Marcatura speciali (IATA):

Simbolo (pesce e albero)

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Numero Kemler:

Attenzione: Materie ed oggetti pericolosi diversi

90

Numero EMS:

F-A,S-F

Stowage Category

A

Stowage Code

SW23 When transported in BK3 bulk container, see 7.6.2.12 and 7.7.3.9.

(continua a pagina 11)

Nome commerciale : DUOKAR 20 EW

(Segue da pagina 10)

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC Non applicabile.

Trasporto/ulteriori indicazioni:

ADR/RID/ADN

Quantità limitate (LQ)

5L

Quantità esenti (EQ)

Codice: E1

Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml

Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml

Categoria di trasporto

3

Codice di restrizione in galleria

E

Osservazioni:

Trasporto in Quantità Limitate per le confezioni ammesse

IMDG

Osservazioni:

Per UN 3082 e UN 3077 si possono applicare la Disposizione Speciale 375 di ADR e la Disposizione 2.10.2.7 del Codice IMDG.

UN "Model Regulation":

UN 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (MICLOBUTANIL), 9, III

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.

Categoria Seveso E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico

Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 200 t

Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 500 t

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII Restrizioni: 3

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico. L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

Centri Antiveleeno sul territorio nazionale

Milano	Ospedale Niguarda	02 66 10 10 29
Torino	Ospedale Molinette	011 66 37 637
Pavia	Clinica S.Maugeri	0382 24 444
Padova	Servizio Antiveleeni	049 82 75 078
Firenze	Ospedale Careggi	055 42 77 238
Genova	Ospedale Gaslini	010 56 36 245
Roma	Ospedale A. Gemelli	06 30 54 343
Roma	Centro Antiveleeni La Sapienza	06 49 97 06 98
Napoli	Ospedale Cardarelli	081 74 72 870

Scheda redatta da: Product safety department

Per ulteriori chiarimenti contattare :

Product safety department

SIPCAM Stabilimento di Salerano sul Lambro (LO)

TEL.: 0371/596.1 - FAX : 0371/71408

Frase H dei componenti

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H302 Nocivo se ingerito.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

(continua a pagina 12)

Nome commerciale : DUOKAR 20 EW

(Segue da pagina 11)

*H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.**H351 Sospettato di provocare il cancro.**H361d Sospettato di nuocere al feto.**H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.**H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.**H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.**H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.***Abbreviazioni e acronimi:***Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili – Categoria 3**Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4**Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3**Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2**Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1**Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2**Carc. 2: Cancerogenicità – Categoria 2**Repr. 2: Tossicità per la riproduzione – Categoria 2**STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3**STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 2**Asp. Tox. 1: Pericolo in caso di aspirazione – Categoria 1**Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1**Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1**Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 2***Fonti** Documento elaborato sulla base dei dati previsti dal Regolamento CE 1107/2009 (prodotti fitosanitari).*** Dati modificati rispetto alla versione precedente** 09.11.2016